

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI CASALFIUMANESE

PROVINCIA DI BOLOGNA

C O P I A

ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) CON VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) (ARTT. 22 E 32 L.R. 20/2000 E S.M.). ADOZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE) (ARTT. 33 E 34 L.R. 20/2000 E S.M.). ADOZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (ART. 3 L.R. 15/2001 E ART. 20 L.R. 20/2000 E S.M.)

Nr. Progr. **59**

Data **19/12/2013**

Seduta NR. **9**

Cod. Ente: **CO-37012/P**

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 19/12/2013 alle ore 20:30.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle Adunanze, oggi 19/12/2013 alle ore 20:30 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini di cui all'Art. 125 del R.D. Nr. 148 del 1915, art. 39 comma 3 del T.U.E.L. D. Lgs. 267/2000 e del Regolamento consigliere.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
POLI ROBERTO	S	ZANFORLINI ANNA MARIA	N	CASSETTA MICHELE	S
SUZZI CLAUDIA	S	RIVOLA GISELLA	S	GAGLIARDI NICOLETTA	S
GREGORI WILDMER DANIEL	S	ALPI RENATO	S	BERDAR SEBASTIAN ARIEL	N
RONCHI CESARE	S	CALDERONI GIANNI	S		
RONCHINI GIULIA	S	CAICONTI MANUEL	S		
<i>Totale Presenti: 11</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Assenti Giustificati i signori:

ZANFORLINI ANNA MARIA; BERDAR SEBASTIAN ARIEL

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE CATENACCI DOTT. GIOVANNI.

In qualità di SINDACO, POLI ROBERTO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri:
CALDERONI GIANNI, ALPI RENATO, CASSETTA MICHELE.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg.ri consiglieri ai sensi delle leggi vigenti, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

In copia a:

- Segreteria Tecnico Servizi Sociali/Scuola Personale
 Ragioneria Stato Civile Tributi _____

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) CON VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) (ARTT. 22 E 32 L.R. 20/2000 E S.M.). ADOZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE) (ARTT. 33 E 34 L.R. 20/2000 E S.M.). ADOZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (ART. 3 L.R. 15/2001 E ART. 20 L.R. 20/2000 E S.M.)

Uditi gli interventi dei seguenti Consiglieri Comunali:

Sindaco: "Si tratta di un appuntamento importante per il nostro Comune, per gli altri della Vallata e del Circondario, e che ha conseguenze anche sulla organizzazione del nostro Comune. Il PSC è stato progettato in forma associata con la previsione di un arco temporale di durata di lungo periodo. E' un lavoro corposo che si è condensato in nove faldoni (in pratica un camion di carte). Abbiamo ora un primo passaggio che prevede l'adozione, al quale faranno seguito la presentazione di eventuali osservazioni e controdeduzioni.

Qualche sera fa abbiamo convocato una serata specifica per i Consiglieri comunali. Questa sera riprendiamo quella presentazione.

Ringrazio gli Architetti Serrantoni e Costa per la loro presenza qui questa sera".

Arch. Ivano Serrantoni: "Cercherò di essere sintetico visto che l'altra sera c'è già stato l'incontro con i Consiglieri comunali.

Il Piano Strutturale è uno strumento generale con una filosofia ed una *vision* per il futuro. I documenti alla vostra visione contengono il PSC ed il RUE i quali per il territorio urbanizzabile individuano le caratteristiche precipue. Ci sono le schede VALSA che sono forse le cose più interessanti. Il RUE è diviso in due parti e disciplina il territorio rurale e gli ambiti urbanizzabili. Sul RUE abbiamo operato una ricognizione della situazione vigente tentando di sgomberare il campo da eventuali incongruenze o motivi di eventuale dubbio per migliorare la situazione.

Lo slogan è questo: il Piano deve funzionare, non possiamo permetterci il lusso che non funzioni. La pianificazione deve funzionare e deve essere flessibile. Abbiamo creato delle soluzioni conformi alla normativa vigente. Seguiranno poi i POC e i PUA. L'importanza del POC consiste nel fatto che esso è la vera barra di controllo dell'urbanistica comunale. Questa crisi ci porterà ad una fase che non sarà più come la situazione di prima. Costruire vorrà dire costruire meglio. La qualità deve soddisfare i bisogni dei residenti dalla nascita fino alla morte. Il frazionamento delle famiglie, per i noti motivi economici, sta rallentando. In luoghi piccoli come il Circondario le aree sottoponibili a ristrutturazione sono solo ad Imola (nella zona della Stazione) ed a Dozza. Il tema della riqualificazione dell'esistente pertanto in ambito circondariale non è molto rilevante: le aree sono poche. E' stata una elaborazione associata con dieci Amministrazioni: con grande piacere ho visto che sono state prese decisioni totalmente omogenee. Il nostro lavoro è stato facilitato dalla consapevolezza che nulla è come prima. L'Ufficio di Piano sarà una economia di scala per tutti i Comuni. Il tema della riduzione del consumo del suolo e dello sviluppo sostenibile non lo riprendo. Questo Piano avrà una durata di 20-25 anni: in alcuni Comuni forse di più.

Quando si parla di perequazione si intende dire che una parte della capacità edificatoria viene assegnata in capo al Comune gratuitamente. La perequazione circondariale prevede un fondo di compensazione di pertinenza di tutti i Comuni ed ha già avuto applicazione nel comparto San Carlo. La perequazione è indirizzata a tutti i Comuni. Sul polifunzionale non mi soffermo perché Casale non ne ha. Casale nel documento preliminare aveva una capacità edificatoria in parte a San Martino in Pedriolo in adempimento di un accordo ai sensi dell'art. 18. Un altro tema sono le aree produttive: quali perequazioni applicare in questo caso? Abbiamo fatto varie discussioni ed abbiamo pensato che i servizi devono essere calibrati sull'utenza e che il valore delle aree deve essere il più basso possibile oltre alla opportunità di riservare una parte della superficie fondiaria per nuove iniziative: queste sono le idee che sono state messe in campo. Abbiamo detto: i Comuni li esoneriamo dall'obbligo di conservare il 20% per edilizia sociale.

Per quanto riguarda il RUE, è stata compiuta una rivisitazione. Abbiamo cercato di incrementare gli usi. Preso atto del fatto che i capannoni si stanno svuotando, ed il terreno agricolo è destinato all'uso agricolo. Oggi la famiglia agricola non c'è più, e per mantenere le poche che ci sono è necessario favorire l'accorpamento delle famiglie. Quando si parla del tema della multifunzionalità dell'imprenditore agricolo, parliamo di agriturismo e di energie alternative. Per coloro che non sono imprenditori agricoli sono stati creati degli incentivi, avendo l'obiettivo di evitare la condominializzazione, come avvenuti lungo la via Emilia. Abbiamo modificato la norma prevedendo che ci sia almeno il 20% di superficie non abitabile, perché non si facciano baracche abusive con la scusa di dovere fare il garage od un ripostiglio.

Per quanto riguarda i servizi abbiamo cercato di ampliare gli indici di PSA. Abbiamo introdotto anche la possibilità di fare i fienili ed i ricoveri attrezzi telonati. Venendo alle cartografie, si può evincere che nel Capoluogo non ci sono aree insediative nuove. C'è stata una riconfigurazione delle aree produttive per

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 59 DEL 19/12/2013

rendere compatto il progetto di Piano. A San Martino è stata risolta la querelle della lottizzazione artigianale, che è tornata zona agricola. Si parla in questo caso di ricucitura del tessuto esistente. La Vallata del Sillaro verrà bonificata da cementifici e betoniere. Vorrei ringraziare gli architetti Costa, Monjoi e Capra che hanno collaborato negli ultimi tre anni per realizzare l'obiettivo. Senza di loro non saremmo arrivati a questo punto”;

Sindaco: “Grazie. Gli architetti Serrantoni e Costa si trattengono per rispondere ad eventuali domande”;

Consigliere Michele Cassetta: “Chiedo al Sindaco se erano state previste restaurazioni di alloggi popolari in più, viste le chiusure di industrie che si stanno registrando in questi giorni”;

Sindaco: “Grazie. Ci sono altre richieste?”;

Consigliere Manuel Caiconti: “Visto che la maggioranza ha il microfono che non va, prendo la parola. Serrantoni, Lei ha esordito male. Lei ha detto: “abbiamo parlato con la maggioranza” mentre era inteso il Consiglio Comunale.

Chiedo all'architetto Costa quanta superficie useremo.

Vengo alla perequazione del 20%. Mi pare che siamo esenti ma che la possiamo usare per gli alloggi popolari. Cassetta ha colto nel segno. Chiedo se questo riguarda solo ACER o se si farà una politica per invogliare i privati. Interessante saperlo. Inoltre abbiamo un'area che già pre PSC era destinata: vorrei sapere che fine ha fatto quella parte del territorio destinata allo scolastico, al culto, allo sportivo. Sono informazioni che verranno utili per la prossima legislatura. Costa farebbe bene a prendere appunti. C'è abbastanza carne al fuoco”;

Arch. Alessandro Costa: “Buonasera. Per quanto riguarda la capacità edificatoria mi sembra che Serrantoni sia stato chiaro. Sono stati riconfermati gli interventi previsti e per il seguito si attenderà il POC. Da questo punto di vista non ci sono cambiamenti. Per le aree sportive immagino Lei si riferisca alle aree previste nel Piano Particolareggiato. Ci sono dieci anni di tempo per realizzare queste opere”;

Consigliere Manuel Caiconti: “Volevo sapere se l'Amministrazione comunale è al corrente di variazioni negli ultimi due/tre anni”;

Arch. Alessandro Costa: “Visto che non abbiamo portato in Consiglio variazioni vuol dire che non ci sono cambiamenti. Se i soggetti obbligati sono ancora vincolati a questo impegno, viene confermato questo assetto”;

Arch. Ivano Serrantoni: “Penso che il Consigliere Caiconti abbia un problema personale con me. Me ne scuso”;

Consigliere Manuel Caiconti: “A me interessa sapere se questa perequazione non possa essere usata anche per privati che volessero mettere a posto un edificio di classe B”;

Arch. Ivano Serrantoni: “E' una opportunità aggiuntiva quella che Lei indica”;

Consigliere Gianni Calderoni: “Volevo chiedere: visto che vi sono aree da lottizzare, finchè non saranno riempite non se ne potranno lottizzare altre? Dove pensiamo di ristrutturare?”

Consigliere Claudia Suzzi: “Noi non avevamo inteso che Serrantoni avesse parlato di maggioranza: parlava di maggioranza dei Consiglieri”;

Consigliere Manuel Caiconti: “Dica qualcosa di sinistra”;

Consigliere Claudia Suzzi: “I tecnici sono stati precisi e chiari”;

Arch. Ivano Serrantoni: “Si metteranno nuove aree nei POC. Saranno le Amministrazioni comunali che potranno fare un mix”

Consigliere Manuel Caiconti: “Volevo finire l'intervento di prima.

A questo punto, architetto Costa, Lei deve specificare un paio di cose. Viene fuori il tema della fideiussione con Coop. Ceramica e l'altro. Servirebbe maggiore chiarezza sull'area industriale. Il 2017 è alle porte. Siamo già nel 2014. a me piace sentire parlare Serrantoni, che ha una visione planetaria. Le prospettive di sviluppo dell'area industriale, a parte l'Ondulati Santerno, sono quelle di una landa deserta, con capannoni che tra quaranta anni saranno modelli di archeologia industriale. Dobbiamo pensare di avere fatto nel 2013 un piacere a qualcuno? “;

Sindaco: “Se ha altre questioni Le completi per favore”;

Consigliere Manuel Caiconti: “Tanto ne parleremo anche nel punto successivo “;

Arch. Alessandro Costa: “Sono 1.700.000,00 euro di fideiussione”;

Consigliere Manuel Caiconti: “Sono 700.000,00”

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 59 DEL 19/12/2013

Arch. Alessandro Costa: "Rettifico allora. Non ci sono espropriazioni e sono già stati rilasciati i permessi di costruzione. Se è stata una scelta sbagliata non spetta a me dirlo. Se la domanda è: dobbiamo muoverci sei mesi prima di quanto previsto in concessione, allora rispondo che il rischio è più imprenditoriale che comunale";

Sindaco: "Altre richieste?";

Consigliere Manuel Caiconti: "Aspettavo una risposta dal Sindaco";

Sindaco: "Anche io voglio ringraziare lo staff. Si è trattato di un lavoro complicato e difficile. E' l'unica esperienza di questo tipo a livello regionale, per noi questo ha un valore. Non è stato un percorso facile. I tecnici hanno dato attuazione alle scelte politiche che ora sono diventate documenti pubblici che chiunque può prendere in visione. Anche io ringrazio il nostro architetto, il quale ha dimostrato grandi qualità e professionalità.

Affronto due questioni di fondo. Sull'ERS io dissi che noi non riusciamo a mantenere quello che abbiamo. Quest'obbligo può diventare un problema, e quindi è meglio riqualificare quello che abbiamo. Il Comune di Casale ha 99 appartamenti di proprietà comunale, e facciamo grande fatica a mantenerli in un circuito virtuoso. Quando inizi a dovere spendere 20-30 mila euro per alloggio, il problema si fa serio. Noi non consumiamo suolo in più. Trovo molto positivo ed intelligente l'approfondimento sugli immobili agricoli. Vi sono profonde innovazioni anche su questo, le associazioni agricole ci hanno aiutato.

Per quanto riguarda la zona industriale io credo che la scelta fatta nelle condizioni di allora fu una scelta giusta dopo la crisi degli anni '80. Non si tratta di difendere il lavoro fatto all'epoca: l'Amministrazione fece l'accordo con il consenso dei privati. Nessuno nel 2000 poteva pensare che nel 2008 saremo entrati nella crisi più pesante del dopoguerra: c'era chi diceva che i ristoranti e gli aerei erano pieni. La scadenza è al 2017. Io in questi anni ho sempre detto in Consiglio Comunale le cose che sapevo; non credo che a nessuno di voi sia sconosciuta la difficoltà dell'economia. Per fortuna a Casale non è solo Ondulati Santerno ad andare bene. Per le dimensioni di Casale anche una ditta con 15 -20 addetti rappresenta un soggetto rilevante.

Un approfondimento, una riflessione con i protagonisti dell'epoca credo sia opportuno farla nel rispetto delle leggi. La fideiussione garantisce la costruzione di quell'opera non quella di un'altra opera. Allo stato attuale le bocce sono ferme. Il Comune è garantito: conosciamo le difficoltà ma nelle nostre cartografie quell'opera è confermata. Il vero fatto positivo è che viene confermato che a San Martino in Pedriolo quell'area non sarà più realizzata ed insieme alla disattivazione della Calcestruzzi fa diventare tutta un'altra cosa quell'area. Credo che migliorerà la qualità della vita della frazione. Abbiamo sempre fatto le scelte che ci competono. Moltissime persone che vengono a Casale dicono che qui la qualità della vita è assicurata";

Consigliere Manuel Caiconti: "A titolo personale lascio libertà di voto ai colleghi, io vengo da una storiella di conoscenza del PSC che prescinde dalle affabulazioni di Serrantoni. E' bello sentire: il problema è un altro. Il PSC è nato nel 2007 poi 1-2 trombati poi Serrantoni, e poi dei redivivi come Capra lo hanno fatto passare dalla versione 1 alla versione 2. Siamo all'epilogo di una cosa costata 4 milioni di euro, che a Casale non ha portato niente onestamente: abbiamo portato il nostro PRG nel PSC, e per la zona residenziale l'abbiamo approvato da mo'. Se dicessi di approvare solo Casale farei anche un ragionamento, ma siccome questo è un pacchetto che riguarda anche la bestialità del Piratello non posso onestamente approvare uno scempio. Voterò contro. Una sola battuta per il Sindaco: non ho detto io nel 2008 che i ristoranti erano pieni. Lei nel 2010 ha detto che non c'erano problemi nella Ceramica";

Consigliere Claudia Suzzi: "Non ci è piaciuto il riferimento alle bambine del capogruppo Caiconti"

Conclusa la discussione, il Consiglio Comunale procede alla votazione che riporta il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Esprimono un voto favorevole n. 8 consiglieri

Si astiene n. 1 consigliere (Consigliere Gagliardi Nicoletta)

Esprimono un voto contrario n. 2 Consiglieri (Consiglieri Caiconti Manuel e Cassetta Michele)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Casalfiumanese è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G) approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 169 del 28.05.2001 ed in

seguito oggetto di varianti parziali secondo la disciplina della legge regionale n. 47 del 07/12/1978 e ss.mm.;

- la L.R. 24/03/2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio" modificata successivamente dalle leggi regionali n. 37/2002 e n. 6/2009 e n.15/2013 ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio e determinato un nuovo livello della pianificazione regionale provinciale e comunale;
- in particolare, per il livello della pianificazione comunale, la precitata L.R. n. 20/2000, al Titolo II "strumenti e contenuti della pianificazione" Capo III "pianificazione urbanistica comunale" prevede la sostituzione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con tre nuovi strumenti: il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE):
 - il **PSC** (ART. 28) è lo strumento programmatico che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio comunale, con la ulteriore finalità di tutelarne l'integrità fisica ed ambientale nonché l'identità culturale. Il PSC non è uno strumento conformativo in quanto non dà luogo a diritti edificatori privati, né a vincoli pubblici, salvo quelli ricognitivi che derivano dal recepimento della pianificazione sovraordinata o dal riconoscimento di condizioni o limitazioni oggettive in determinate porzioni di territorio;
 - il **RUE** (ART. 29) è lo strumento che disciplina le procedure ed attività di costruzione, trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, comprese le norme igieniche di interesse edilizio, le prestazioni ambientali, di sicurezza e di qualità da assicurare ai nuovi edifici; stabilisce inoltre la disciplina delle trasformazioni negli ambienti non governati dal POC;
 - il **POC** (ART.30) è lo strumento che programma l'attuazione delle indicazioni del PSC con riferimento ad un arco temporale di anni cinque, individua le trasformazioni da effettuare attraverso nuovi ambiti di insediamento ed ambiti di riqualificazione urbana; definisce le condizioni e modalità; i diritti edificatori privati e i vincoli pubblici decadono se non attuati nel periodo di validità quinquennale;
- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 173 del 04/04/2001 è stato emanato l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla Conferenza di Pianificazione (art. 14 L.R. n.20/2000) per l'avvio del processo di pianificazione per l'adozione del PSC;
- per l'elaborazione in forma associata dei nuovi strumenti urbanistici di pianificazione i dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese (Comuni di: Castel San Pietro Terme, Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Dozza, Fontanelice, Medicina e Mordano) ed il Circondario stesso, hanno sottoscritto in data 01/04/2005 una convenzione, successivamente oggetto di rinnovi, con la quale è stato istituito l'Ufficio di Piano Federato, quale struttura tecnica preposta al coordinamento dei lavori di redazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali (PSC), dei Regolamenti Urbanistico-Edilizi (RUE) nonché degli altri strumenti settoriali correlati;
- la Regione Emilia Romagna con deliberazione della Giunta n. 2507/2004 ha concesso al Nuovo Circondario Imolese un contributo per la redazione del PSC in forma associata;
- in data 01/04/2005 è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000, fra i Comuni del Circondario Imolese, il Nuovo

Circondario Imolese, la Provincia di Bologna, per l'elaborazione in forma associata del PSC e del RUE; il POC è demandato ad una successiva fase;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 in data 28.12.2008 il Comune di Casalfiumanese ha approvato il Quadro Conoscitivo, la Valsat e il Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) in forma associata così come predisposti dall'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese ed approvati nel mese di dicembre 2008 da tutte le Giunte dei Comuni del Circondario, che hanno altresì delegato il Presidente del Nuovo Circondario Imolese a convocare la Conferenza di Pianificazione;
- ai sensi degli articoli 14 e 32, comma 2, della già citata L.R. n. 20/2000, il Presidente del Nuovo Circondario Imolese in data 12/01/2009 Protocollo n. 45/8 ha assunto l'atto di indirizzo e convocazione della Conferenza di Pianificazione, con invito agli enti e amministrazioni formalizzato in pari data con Nota protocollo n. 46/8;
- la Conferenza si è aperta il 30 gennaio 2009 e si è conclusa il 20 aprile 2009 con la sottoscrizione del verbale conclusivo da parte degli Enti territoriali e Amministrazioni individuate; la Conferenza è poi stata riaperta in un'unica seduta in data 24/11/2011 per il Comune di Medicina;
- i lavori della Conferenza di Pianificazione si sono svolti con n. 6 sedute plenarie e n. 3 incontri con le associazioni economiche e sociali per l'esame e la discussione degli obiettivi, analisi, strategie formulati negli elaborati precitati approvati dalle Giunte;
- tutti i verbali della Conferenza di Pianificazione sono conservati agli atti del Nuovo Circondario Imolese e copia degli stessi è conservata agli atti allegati alla presente deliberazione;
- inoltre, nell'ambito del processo di pianificazione del PSC e del RUE, il Nuovo Circondario Imolese ed i Comuni hanno promosso un processo di partecipazione ampio, con associazioni di categoria, professionisti, imprese, cittadini, attraverso iniziative pubbliche e tavoli di lavoro, il cui risultato ha rappresentato un utile contributo di approfondimento per i contenuti dei nuovi strumenti di pianificazione da adottare;

Dato atto che:

- chiusa la Conferenza di Pianificazione, sulla base del confronto e approfondimenti scaturiti dalle diverse iniziative e momenti di partecipazione, l'Ufficio di Piano Federato ha predisposto ai sensi della vigente normativa, gli elaborati di PSC e RUE previsti dalla L.R. n. 20/2000, che sono stati condivisi dalla Conferenza dei Sindaci del Nuovo Circondario Imolese con deliberazione n. 21 del 13-3-2013 e consegnati ufficialmente al Comune di Casalfiumanese in data 13/12/2013, poi acquisiti al protocollo generale n. 7079 del 14.12.2013, unitamente al piano di classificazione acustica;
- gli elaborati sono stati redatti conformemente alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione n. 279 del 04/02/2010 (pubblicata sul BUR n. 39/2010) recante l'oggetto: "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lett. c) della legge regionale n. 20/2000 – art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, legge regionale n. 31/2002)";
- il PSC e il RUE elaborati in forma associata, saranno adottati da tutti i dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese, che ne ha condiviso gli obiettivi, i contenuti e le strategie, con parti specifiche per ciascun Comune che tengono

conto di peculiarità territoriali e del raccordo con le discipline previgenti nei singoli Comuni;

Considerato in particolare che gli elaborati della nuova pianificazione prevedono:

- una rettifica dei confini tra il Comune di Castel San Pietro Terme e il Comune di Casalfiumanese in località San Martino in Pedriolo, al fine di far coincidere i confini rilevabili dalla carta tecnica regionale con quelli catastali, precisando che tale modifica non comporta implicazioni sotto il profilo anagrafico;

Visti gli elaborati redatti dall'Ufficio di Piano Federato costitutivi il **Piano Strutturale Comunale (PSC)** composti da:

1. ELABORATO A) RELAZIONE

2. TAVOLE DI PIANO:

- Tav.1 - "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000 (Fogli 1, 2)
- Tav. 2 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ CULTURALI E DEI PAESAGGI" scala 1:10.000 (Fogli 1, 2)
- Tav. 3 - "TUTELA DELLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" scala 1:10.000 (Fogli 1, 2)
- Tav. 4 - "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" scala 1:10.000 (Fogli 1, 2)
- Tav. 5 - "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000
- Tav. 6 - "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000
- Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:20.000

3. ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE

4. ELABORATO C) VALSAT costituita da:

- ELABORATO C1) Rapporto Ambientale
- ELABORATO C2) Sintesi non tecnica finalizzata alla VAS
- ELABORATO C3) VINCA parte generale e comunale

5. ELABORATO D) SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE (VIP) COMUNALE

Allegato 1 SCHEDE GEOLOGICHE D'AMBITO COMUNALE

6. MICROZONAZIONE SISMICA INTERCOMUNALE E COMUNALE costituita da:

- ELABORATO E1) RELAZIONE
- ELABORATO E2) NORME E INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA
- TAVOLE:
 - Tav. 1 - "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000 (Fogli 1, 2)
 - Tav. 2 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000
 - Tav. 3 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000
 - Tav. 4 - "CARTA DI ANALISI - MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000
 - Tav. 5 - "CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI" scala 1:10.000 (Fogli 1, 2)
 - Tav. 6 - "CARTA DELLE VELOCITÀ" scala 1:10.000 (Fogli 1, 2)
 - Tav. 7 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000 (Fogli 1, 2)

- Tav. 8 – “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000 (Fogli 1, 2)
 - Tav.9 - “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000 (Fogli 1, 2)
 - Tav.10 – Carta di sintesi scala 1:10.000
- _ ELABORATO E3) SCHEDE D’AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO

7. QUADRO CONOSCITIVO (QC) i cui elaborati sono costituiti da:

- ELABORATO A – Quadro conoscitivo (aggiornamento sintetico al 2009)
- ELABORATO B – Volume III – sistema territoriale - Relazione (aggiornamento al 2009)
- ELABORATO C – Volume III – allegato B - Quadro analitico delle dotazioni territoriali - (aggiornamento al 2009)
- ELABORATO D – Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – CARTOGRAFIA:
 - Tav. 1 a-b-c - “CARTA LITOTECNICA” (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000
- ELABORATO E - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – CARTOGRAFIA:
 - Tav. 2 a-b-c – “CARTA GEOMORFOLOGICA” (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000
- ELABORATO F - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – CARTOGRAFIA:
 - Tav. 4 a-b-c – “CARTA COMUNALE DEGLI EFFETTI SISMICI LOCALI” (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000
- ELABORATO G - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – CARTOGRAFIA
 - Tav. 6 b-c – “DISSESTO” (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000
- ELABORATO H - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – CARTOGRAFIA
 - Tav. 9 a-b-c – “ZONAZIONE SISMICA DI PRIMO LIVELLO” scala 1:25.000

8. RELAZIONE VARIANTI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

Visti gli elaborati redatti dall’Ufficio di Piano Federato costitutivi il **Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)** composti da:

1. RELAZIONE

2. TAVOLE DI RUE:

- Tavola 1a- fogli 1 – 9 “Classificazione del territorio urbanizzato e rurale” (1:5.000)
- Tavola 1b- fogli 1 – 2 “Classificazione del territorio urbanizzato e rurale “ (1:2.000)
- Tavola 2 – “Disciplina particolareggiata dei centri e agglomerati storici” (1:1.000)

3. NORME TECNICHE ATTUATIVE costituite da:

- **TOMO I** – Strumenti e procedure
 - Allegato 1: Disciplina del contributo di costruzione
- **TOMO II** – Requisiti tecnici e prestazionali
- **TOMO III** – Disciplina urbanistica ed edilizia – Sezione intercomunale e sezione comunale
 - Allegato 1: Edifici di interesse storico-culturale (beni culturali)
 - Allegato 2: Disciplinare delle opere di urbanizzazione

4. VALSAT-RUE (RAPPORTO AMBIENTALE) - Relazione

Visti gli elaborati della **Classificazione Acustica**, composti da:

1. **ELABORATO A- RELAZIONE**
2. **ELABORATO B- NORME TECNICHE ATTUATIVE**
3. **TAVOLA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA** costituita da:
 - Tav. 1 – Scala 1:20.000 (intero territorio comunale e Frazioni)

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004, al quale il PSC che si adotta propone modifiche (art. 22 L.R. n. 20/2000 e ss.mm.) indicate nella **RELAZIONE VARIANTI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)** che riguardano le seguenti tavole del PTCP:

TAVOLA 1 “Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storici culturali” per i seguenti elementi:

- “Sistema delle aree forestali” (art. 7.2)
- “Crinali significativi” (art. 7.6)
- “Fascia di rispetto archeologico della via Emilia” (art. 8.2e)
- “Zone umide” (art. 3.5 e 3.6)
- “Reticolo idrografico minore” (art. 4.2)
- “Fasce di pertinenza fluviale” (art.4.4)

TAVOLA 3 “Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità” per i seguenti elementi:

- “Poli funzionali” (art. 9.4)

TAVOLA 4a “Assetto strategico delle infrastrutture per la mobilità” per i seguenti elementi:

- “Rete di base di interesse regionale” (art. 12.12)
- “Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale” (art. 12.12)

TAVOLA 5 “Reti ecologiche” per i seguenti elementi:

- “Nodi ecologici semplici” (art.3.5)

Ritenuto di procedere all'adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con effetti di proposta di Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e della Classificazione Acustica, negli elaborati normativi e tecnici sopra descritti e con le procedure di cui alla L.R. n. 20/2000 e ss.mm.;

Visti:

- la legge regionale n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” e ss.mm., che disciplina il procedimento per l'elaborazione ed approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), in particolare gli articoli 20, 22, 28, 29, 32, 33, 34, 43, nonché l'art. 12 che contiene la disciplina delle “misure di salvaguardia”;
- l'art. 5 che ha ad oggetto “Valutazione di Sostenibilità e Monitoraggio dei Piani” della precitata L.R. . 20/2000 e dispone i contenuti e la procedura della Valsat;
- la legge regionale n. 15/2001 “Disposizioni in Materia di Inquinamento Acustico” e le direttive per l'applicazione di cui alla delibera della G.R. n. 2053/2001;
- l'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo n. 267 del 18/08/2000;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 59 DEL 19/12/2013

Dato atto che, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs.vo n. 33/2013, lo schema di provvedimento di adozione e gli allegati tecnici sopra elencati sono stati preventivamente pubblicati nell'apposito sito del Comune e del Nuovo Circondario Imolese prima dell'adozione stessa;

Acquisito ai sensi dell'art. 49 c. 1 del Dlgs 267/2000 e s.m.i. il parere favorevole del Responsabile del Settore Tecnico nonché Responsabile Unico del Procedimento;

Ritenuto di considerare copia fedele del dibattito quanto riportato su supporto informatico – DVD – sottoscritto dal Sindaco e dal Segretario Comunale, conservato agli atti della segreteria generale;

Visto l'esito della votazione come sopra riportato,

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e succ. modif., il Piano Strutturale Comunale (PSC), acquisito al protocollo generale n. 7079 del 14.12.2013, costituito dai documenti e dagli elaborati in premessa elencati, ai sensi dell'art. 22 comma 4 della stessa L.R. 20/2000, in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) così come si evince dagli elaborati redatti dall'Ufficio di Piano Federato e da quanto nelle premesse indicato;
- 2) di adottare, ai sensi degli artt. 33 comma 4-bis e 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod., il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), acquisito al protocollo generale n. 7079 del 14.12.2013, costituito dai documenti e dagli elaborati in premessa elencati, redatti dall'Ufficio di Piano Federato;
- 3) di adottare la Classificazione Acustica ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e art 20 L.R. 20/2000, acquisita al protocollo generale n. 7079 del 14.12.2013, costituita dai documenti ed elaborati in premessa elencati;
- 4) di assumere la Proposta di modifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) relativamente ad elementi presenti nel territorio comunale, così come si evince dagli elaborati in premessa indicati;
- 5) di rettificare i confini tra il Comune di Castel San Pietro Terme e il Comune di Casalfiumanese, in località San Martino in Pedriolo, al fine di far coincidere i confini rilevabili dalla carta tecnica regionale con quelli catastali, precisando che tale modifica non comporta implicazioni sotto il profilo anagrafico;
- 6) di dare atto che un esemplare cartaceo degli originali della documentazione ed elaborati di cui ai punti precitati è conservato agli atti della presente deliberazione, presso la Residenza Municipale, ed all'originale del presente atto viene allegato un DVD contenente la copia informatica firmata digitalmente di tutta la documentazione;
- 7) di approvare gli elaborati cartacei originali e la copia digitale di tutta la documentazione e di cui alle premesse e ai precitati punti, contenuta all'interno di DVD, riproducibile ma non modificabile, realizzato nel rispetto dell'atto di indirizzo di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 484/2003, in attuazione dell'art. A-27 L.R. 20/2000 nonché del modello dati di base del PSC emanati dalla Regione e dalla Provincia di Bologna;
- 8) di dare atto che l'iter procedurale successivo all'adozione proseguirà come previsto dagli artt. 20, 22 comma 4, 32, 33 e 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod., e quindi in sintesi:
 - il PSC, il RUE e la Classificazione Acustica, negli elaborati adottati saranno depositati a libera consultazione, presso il Comune e presso la Provincia di Bologna, per giorni 60 dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di adozione; l'avviso sarà inoltre pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione locale e un quotidiano a diffusione regionale, sul sito web del Comune e del Nuovo Circondario Imolese e con ogni ulteriore mezzo idoneo ad assicurare massima informazione;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 59 DEL 19/12/2013

- l'accesso agli elaborati sarà reso possibile anche in modo telematico dai siti web del Comune di Casalfiumanese e del Nuovo Circondario Imolese;
 - entro la scadenza del termine di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di enti ed organismi pubblici, associazioni economiche e sociali, associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC adottato sono destinate a produrre effetti diretti;
 - entro la scadenza dei termini di deposito, chiunque può presentare osservazioni al RUE, alla Valsat e alla sintesi non tecnica e alla Classificazione Acustica;
 - la medesima Valsat verrà messa a disposizione degli enti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere;
 - l'avviso di deposito sarà dal Comune inviato ai partecipanti alla Conferenza di Pianificazione;
 - contemporaneamente al deposito, il PSC, il RUE, la zonizzazione acustica, la Valsat e sintesi non tecnica saranno inviati alla Provincia per la formulazione delle riserve di cui all'art. 32 comma 7 e 34 comma 6 della L.R. 20/2002, ed agli altri enti competenti ad esprimere i pareri previsti dalle leggi vigenti, sotto il profilo igienico-sanitario, ambientale, sismico, nonché alle autorità militari;
 - successivamente a seguito della decisione sulle osservazioni pervenute e sulle riserve formulate dalla Provincia e pareri degli enti competenti, si procederà all'approvazione di PSC, RUE e Classificazione Acustica, dandone avviso nei modi indicati dalla L.R. 20/2000;
 - copia dell'approvazione corredata di tutti gli elaborati verrà trasmessa alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvenuta approvazione;
 - la deliberazione di approvazione del PSC, darà atto, ai sensi dell'art. 19, comma 3 L.R. 20/2000, che esso costituisce la "Carta Unica del Territorio" e che recepisce e coordina integralmente le prescrizioni e i vincoli che derivano dai piani, provvedimenti amministrativi o legislativi sovraordinati;
- 9) di dare altresì atto che con l'adozione del presente provvedimento entra in vigore il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 12 della L.R. n. 20/2000, dall'Art. 1.1.3 comma 3 delle N.T.A. del PSC e dall'art. 1.2.3 delle N.T.A. del RUE – Tomo I;
- 10) di far constare che per l'efficacia dei titoli edilizi già rilasciati e/o depositati prima della data di adozione della presente delibera, nonché per i Piani attuativi e i Piani di Sviluppo Aziendali pubblicati alla data della presente deliberazione, trovano applicazione l'art.1.2.2 delle N.T.A. del RUE tomo I e l'art. 1.1.3 comma 5 delle N.T.A. del PSC che disciplinano termini e modalità per l'attuazione degli interventi;
- 11) di approvare le parti del RUE prive di rilevanza urbanistico-edilizia, individuate all'art. 1.1.1 comma 6 delle N.T.A. Tomo I:
- Tomo I titolo 3 "Governo locale del territorio";
 - Tomo I Allegato 1 "Disciplina del contributo di costruzione" (comprensivo dei valori delle monetizzazioni);
 - Tomo III Allegato 2 "Disciplinare delle opere di urbanizzazione",
- che entrano in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione. Con l'entrata in vigore sono abrogati e pertanto cessano di avere efficacia gli atti ed i provvedimenti vigenti ma incompatibili con i tre riferimenti sopra indicati riferiti a:
- metodologia applicativa degli oneri di concessione edilizia;
 - "aggiornamento tabelle parametriche di incidenza oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, D e S adeguamento dell'indice ISTAT per la monetizzazione delle aree a parcheggio e a verde pubblico" e successive modifiche ed integrazioni;
- 12) di dare atto infine che il Responsabile del procedimento del presente provvedimento, è competente ad attivare tutte le fasi procedurali successive, relative alla pubblicità, accesso

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 59 DEL 19/12/2013

agli atti e documenti ed alla partecipazione del procedimento di approvazione, come richiamato all'art. 8 comma 4 della L.R. n. 20/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to POLI ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. CATENACCI GIOVANNI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Comunale il 11/01/2014, nr. 14 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Casalfiumanese, lì 11/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CATENACCI DOTT. GIOVANNI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

E' copia conforme all'originale.

Casalfiumanese, lì 11/01/2014

IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA
GAVANELLI MARIA ANGELA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U.E.L. - D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267, il giorno **21/01/2014**.

dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134 comma 4°, TU 267/2000) 21/01/2014

sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°, TU 267/2000)

Data, 21/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CATENACCI DOTT. GIOVANNI
